



Grecia Ionica

Isole Ioniche, Golfo di Patrasso
Golfo di Corinto, Peloponneso occidentale

Contenuto

6	PREFAZIONE	170	3. GOLFO DI PATRASSO E GOLFO DI CORINTO (Patraikos Kolpos e Korinthiakos Kolpos)
9	INTRODUZIONE		
46	1. IONIO SETTENTRIONALE Da Corfù (Kerkira) a Zakynthos	201	APPENDICE
130	2. IONIO MERIDIONALE Da Katakolon a Kithera		201 Indirizzi utili 201 Pubblicazioni utili 202 Carte nautiche
		204	INDICE

OTTAVA EDIZIONE

Edizioni il Frangente



1. Ionio settentrionale

Da Corfù (Kerkira) a Zakynthos

Palaioastrita, Corfu. Airphoto

Dal tacco dell'Italia la maggior parte delle imbarcazioni attraversa il canale d'Otranto per raggiungere con sole 70 miglia di navigazione Corfù, la prima dell'Eptanese, ossia le sette isole dello Ionio. Proseguendo verso sud si incontrano Paxoi e Andipaxoi, Levkas, Itaca, Cefalonia, Zakynthos e Kithera (ora amministrata separatamente). Sulle sponde orientali dello Ionio si affacciano l'Albania, la Grecia continentale e il Peloponneso. Alcune barche attraversano direttamente dalla Sicilia o da Malta verso Preveza sulla terraferma, Argostoli sull'isola di Cefalonia o Zakynthos.

Il toponimo Ionio deriva dalla divinità Io, sacerdotessa di Hera e per breve tempo amante di Zeus. Inevitabilmente vi fu un conflitto quando Hera scoprì che Zeus la tradiva. Temendo ciò che ella avrebbe potuto fare nella sua ira, il dio la trasformò in una vacca bianca. Ma per ovviare alla sconfitta, Hera inviò un tafano a tormentare la sventurata Io che si gettò nel mare per liberarsi dal supplizio dell'insetto. Da allora fu chiamato Mare Ionio.

L'importanza storica dello Ionio deriva dal fatto che esso costituiva una sorta di "ponte" per raggiungere l'Italia e la Sicilia dall'Egeo. Da sempre Corfù è identificata come l'isola omerica, terra dei Feaci, i mitici navigatori che riportarono Ulisse alla natia Itaca. Riferendosi al nome, Corfù viene identificata con l'antica Corcyra, colonia di Corinto e passaggio obbligato verso Siracusa, un'altra importante colonna corinzia.

Le isole ioniche conobbero un'unità storica soltanto nel XIV secolo, quando si appellaroni a Venezia per chiedere protezione dalla tirannia dei loro feudatari normanni e genovesi. Venezia colse subito l'occasione per consolidare le proprie rotte commerciali nel Peloponneso fino all'Egeo e le sette isole divennero una sola entità politica. Fu la lunga occupazione veneziana a dare connotazioni italiane alla Grecia ionica. Di fatto, molti dei vecchi ulivi che vediamo oggi furono piantati durante il dominio di Venezia, affinché la popolazione locale potesse pagare le tasse in olio d'oliva. Più tardi, francesi e inglesi dettero una propria impronta fino al 1864, quando tutte e sette ritornarono alla Grecia.

A chi immagina una Grecia di rocce bruciate dal sole, punteggiate dal bianco abbagliante dei paesini, lo Ionio offrirà una piacevole sorpresa. Questa non è la Grecia dei depliant turistici, ma una regione verdeggianti con le case dalle tegole rosse, un miscuglio di architettura italiana e francese e usanze inglesi (i corfioti giocano a cricket, ci sono le focaccine all'uvetta e la birra allo zenzero), il tutto con un sottofondo inequivocabilmente greco. Cipressi sempreverdi, pini, olmi, prati, fiori anche in piena estate e la lucentezza del verde scuro degli ulivi caratterizzano le zone pianeggianti, mentre le colline sono ricoperte di pini e della tenace macchia mediterranea. Se il vento spira nella giusta direzione si può sentirne il pungente aroma anche dal mare.

Il verde lussureggianti delle isole si contrappone nettamente alle alte montagne erose dell'Albania e della Grecia continentale che formano il confine orien-

ta dello Ionio. È uno scenario brullo che fa da sfondo alle isole e ne preannuncia il paesaggio impervio. Il tratto di mare che divide le isole dalla terraferma offre acque tranquille dove raramente il vento soffia con intensità, costellato da una miriade di piccoli ancoraggi raggiungibili soltanto dal mare. Dallo specchio acqueo interno, su cui si affacciano Levkas, Itaca e Cefalonia, si giunge al dolce paesaggio di Zakynthos prima di confrontarsi con lo scenario roccioso del Peloponneso.

Meteorologia dello Ionio settentrionale

In estate i venti sono costanti. Da giugno a fine settembre nello Ionio settentrionale il vento soffia da NW a WNW; in genere monta verso mezzogiorno con forza 2-5 e cala al tramonto. Al mattino vi può essere un leggero E o un SE, che però di rado raggiunge forza 1-2. Dalla fine di ottobre ad aprile-maggio i venti possono essere da N o da S, anche se le burrasche tendono a provenire da S-SE.

In luglio e agosto può soffiare il maestrale da N-NW con intensità leggermente maggiore rispetto al normale NW. In questo periodo si dovrà fare attenzione alle raffiche provenienti dalla costa sottovento delle isole elevate, specie nel mare interno dove possono soffiare forti raffiche al largo di Levkas, Itaca, Cefalonia e Zakynthos. Se il vento rinforza in genere le cime delle montagne sono coperte da nubi a forma di sigaro. Alla sera, per qualche ora, un vento catabatico da NE può scendere dai rilievi sulla terraferma e raggiungere forza 5-6.

In estate il clima è prevalentemente assolato con piogge rade. In luglio e agosto la temperatura può segnare oltre 32°C. In primavera e in autunno sono frequenti i temporali associati a groppi, ma questi raramente sono di lunga durata. In inverno Corfù registra uno dei tassi di piovosità più elevati della Grecia. Mano a mano che ci si sposta a S e ad E questa percentuale diminuisce notevolmente; lo stesso vale per la vegetazione lussureggianti associata appunto ad abbondanti piogge invernali.

Rotte

Data la conformazione geografica dello Ionio Settentrionale, le rotte sono generalmente verso N o verso S. In estate prevalgono i venti da NW, pertanto scendere a S significa in pratica scegliere quali ancoraggi e porti si intendono visitare, effettuando una navigazione costiera. Le uniche difficoltà cui si può andare incontro sono le baie o gli ingressi esposti al vento prevalente, come Palaiokastrita, l'ingresso settentrionale del canale di Levkas o l'avvicinamento ad Argostoli. In genere, però, questa rotta non comporta alcuna difficoltà particolare.

In alcune zone il NW tende a girare attorno all'estremità e al fondo delle isole elevate e talvolta viene accelerato quando si incanalano o dove ci sono raffiche in discesa dalle valli. Queste zone sono: la costa settentrionale di Corfù dove soffia da WNW per incanalarsi poi nel canale N di Corfù; attorno all'estremità meridionale di Corfù e Paxos; attorno all'estremità S di Levkas dove gira a WNW e quindi a W vicino al canale di Meganisi; nel canale di Itaca tra Cefalonia e Itaca; attorno all'estremità S di Cefalonia; attorno alle coste N e S di Zakynthos. Le raffiche possono prodursi sul lato sottovento di alcune isole, in particolare Paxos e Antipaxos, le coste E e S di Levkas, la costa E di Itaca, specie all'interno di Kolpos Aetou, in-

torno a Kolpos Argostoliou e sulla costa E di Zakynthos. La rotta verso N durante l'estate comporta una navigazione di bolina contro il vento prevalente da NW. Se si vuole fare strada, in genere il NW non si alza prima di mezzogiorno, quindi si potrà salpare di buon mattino e avanzare a motore fino alla meta prefissata. Il tragitto da Levkas verso N spesso può essere un po' tormentato e molte barche preferiscono partire di buonora e procedere a motore almeno per parte del percorso fino a Paxos o Parga.

In inverno prevalgono i venti dal settore meridionale, per cui la pianificazione della rotta è una questione di fortuna. In pratica la sola cosa da fare è ascoltare i bollettini meteo e decidere di conseguenza. Bisogna tenere conto che molti porti sicuri in estate con i venti prevalenti settentrionali possono diventare più scomodi, se non addirittura impraticabili, quando soffiano venti forti meridionali.

Dallo Ionio si può raggiungere l'Egeo seguendo due rotte: doppiare i capi del Peloponneso lungo le antiche rotte commerciali, oppure attraversare i golfi di Patrasso e Corinto per raggiungere il canale di Corinto che separa la Grecia continentale dal Peloponneso.

DATI GENERALI

PORTI D'INGRESSO

Kerkira (Corfù)

Preveza

Argostoli

Zakynthos

AREE VIETATE

La costa continentale per 1M al largo del confine albanese fino a Nisia Prasoudhi.

In teoria, prima di accedere alle aree vietate attorno alla costa continentale adiacente, si dovrebbe ottenere l'autorizzazione della Marina militare, ma in pratica non è necessaria e non vi è alcun problema se si è senza. Tuttavia è bene ricordare che queste aree sono tuttora classificate come vietate.

ALBANIA

Sono trascorsi quasi quindici anni dalla caduta del regime comunista e dalle prime elezioni multipartite del 1990 per stabilire un sistema di governo democraticamente stabile. Le elezioni del 2013 sancirono la vittoria del partito socialista sul partito democratico che aveva governato nei precedenti otto anni. Grazie alla maggiore stabilità politica, a Tirana ha iniziato a svilupparsi l'industria del turismo con una crescente cultura dei locali pubblici simile a molte altre città europee. Le imbarcazioni stanno ritornando in Albania e, sebbene le formalità siano tuttora noiose, in genere le autorità sono meticolose, ma corrette. L'attenzione è concentrata sul trasporto via mare di droga o clandestini. La sicurezza nell'area portuale è adeguata e adottando le normali misure di sicurezza personali, i diportisti non dovrebbero avere grandi problemi. L'Albania sta diventando un'alternativa alla traversata verso le coste italiane per le barche dirette o provenienti dall'Adriatico.

SEGNALAMENTI LUMINOSI

Nisia Othoní Punta NE (Ákra Kastrí) Fl.10s18M

Nisia Othoní Punta SW Fl.1(2)s6M

Nisia Erikoussa Ákra Potamópolou Fl.(3)15s6M

KÉRKIRA (CORFÚ)

Ákra Aikateríni Fl.10s6M

Ifalos Serpa Meda BYB Q(3)10s7M

Ákra Sidhero (Cittadella/città di Corfù) Fl.(2)s13M

Ákra Levkímmis Fl.6s7M

Vrákhoi Lagóudhia Fl.(3)14s7M

Nisia Prasoudhi (Igoumenítsa) Fl.(2)9s8M

Nisia Sívota Fl.(3)20s12M

NÍSOS PAXOÍ

Lákka Fl.(3)24s20M

Nisia Panayía Fl.WR.5s10/8M

Níso Andípaxoi Fl.WR.5s20/15M

Ákra Mitikas (Préveza) Fl.WR.3s7/5M

NÍSOS LEVKAS

Forte Santa Maura (Canale di Levkas N, Ingresso lato E)

Fl.(2)WR.12s8/5M

Nisia Sésoula Fl.4.5s8M

Ákra Dhoukaton Fl.10s20M

Akra Elia (Meganisi) Fl.WR.8s10/7M

ITACA (ITHAKI)

Ákra Áy Nikoláou Fl.(3)15s7M

Ákra Áy Ioánnis Fl.10s10M

Ákra Písaitós Fl.5s6M

CEFALONIA

Ákra Yero-Gómboz LFI(2)15s24M

Nisia Vardhíáno Fl.WR.7.5s6/4M

Nisia Kalóyeros Fl.4s8M

Nisia Pondíkos Fl.3s3M

Ákra Kateliós Fl.(2)WR.15s11/8M

Ákra Kapri Fl.(3)WR.9s6/4M

Ákra Fiskárdho Fl.3s7M

Nisia Formikoula Fl.WR.3s8/5M

Atoko Fl.6s10M

Provati Fl.5s6M

Vrák Navayio Fl.(2)10s6M

Ákra Oxiá Fl.(2)15s17M

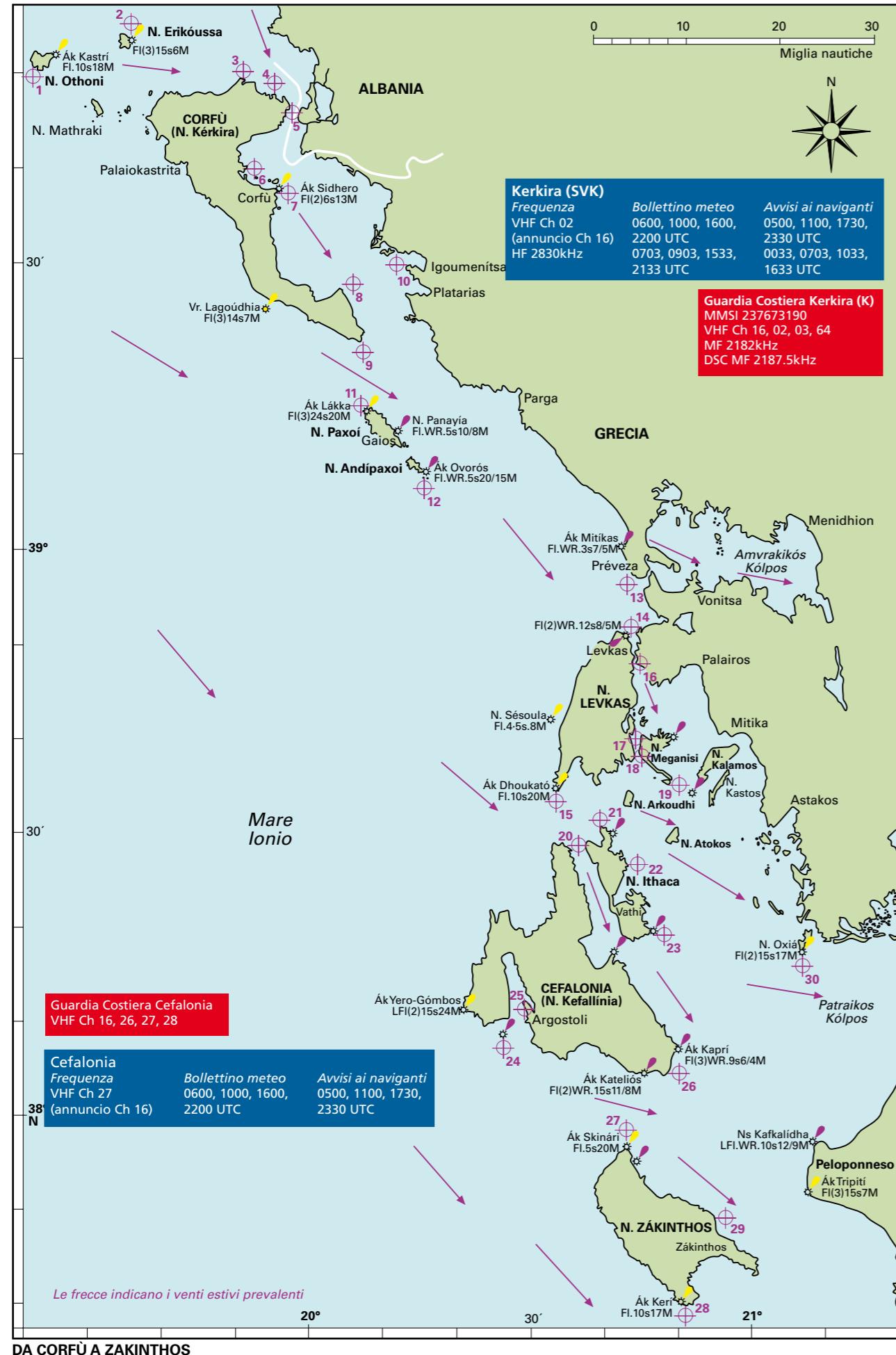
ZÁKINTHOS (ZANTE)

Ákra Skinári Fl.5s20M

Nisiaidhia Áy Nikólaos Fl.2s7M

Ákra Krionéri Fl.(2)16s6M

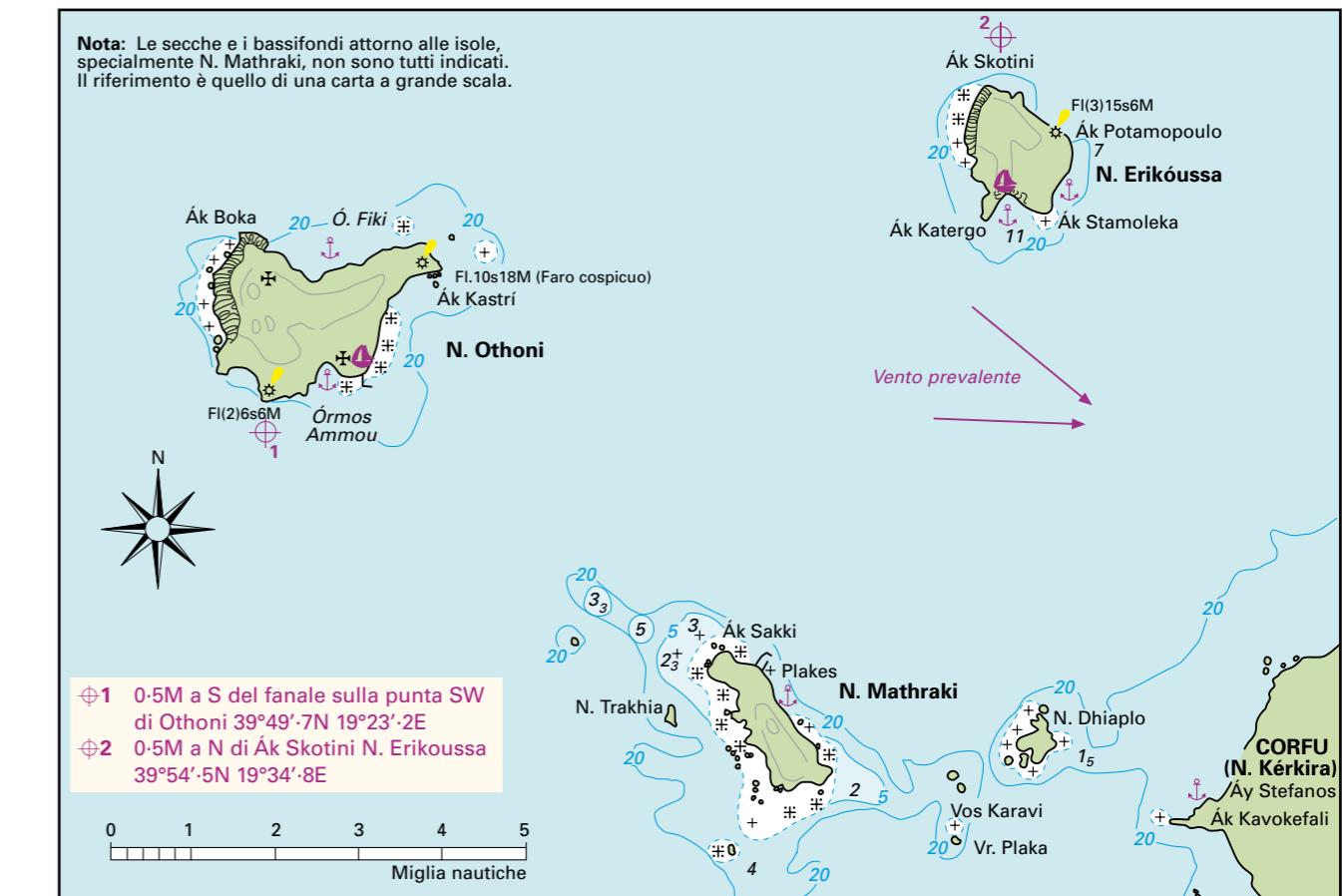
Ákra Kerí Fl.10s17M



WAYPOINT UTIL

- ⊕ 1 0-5M a S del fanale sulla punta SW di Othoni
39°49'-7N 19°23'-2E
 - ⊕ 2 0-5M a N di Ák Skotini N. Erikoussa
39°54'-5N 19°34'-8E
 - ⊕ 3 0-35M a N di Ák Aikateríni (Corfù N)
39°49'-70N 19°51'-05E WGS84
 - ⊕ 4 Metà canale tra Nisísi
Peristeraí e Ák Psaromítia
39°47'-29N 19°57'-19E WGS84
 - ⊕ 5 0-25M a E di Ifalos Sérpa (canale N di Corfù)
39°46'-24N 19°57'-86E WGS84
 - ⊕ 6 0-5M a E di Ák Kommeno (Gouvia)
39°39'-82N 19°52'-45E WGS84
 - ⊕ 7 0-5M a E di Ák Sidhero (costa E di Corfù)
39°37'-36N 19°56'-61E WGS84
 - ⊕ 8 0-6M a E del fanale di Ák Levkímmis
39°28'-03N 20°04'-91E WGS84
 - ⊕ 9 3M a SE di Asprokavos (estremità S di Corfù)
39°19'-43N 20°09'-57E WGS84
 - ⊕ 10 Canale di Igoumenitsa (boe esterne)
39°30'-10N 20°12'-06E WGS84
 - ⊕ 11 0-5M a N di Ák Lakka
39°14'-97N 20°07'-99E WGS84
 - ⊕ 12 1M a S di Nds Dhaskalia (punta S di Andipaxoi)
39°06'-8N 20°15'-0E
39°30'-10N 20°12'-06E WGS84
 - ⊕ 13 Ingresso del canale di Preveza (boe esterne)
38°55'-96N 20°43'-67E WGS84
 - ⊕ 14 Ingresso N del canale di Levkas
38°50'-79N 20°43'-42E WGS84
 - ⊕ 15 0-5M a S di Ák Dhoukato
(estremità SW di Levkas)
 - ⊕ 16 Estremità S del canale di Levkas
38°47'-54N 20°43'-58E WGS84
 - ⊕ 17 Estremità N del canale di Meganísi
38°40'-10N 20°43'-72E WGS84
 - ⊕ 18 Estremità S del canale di Meganísi
38°37'-88N 20°43'-88E WGS84
 - ⊕ 19 0-5M a SE di N. Kithros (estremità S di Meganísi)
38°34'-55N 20°48'-86E WGS84
 - ⊕ 20 Estremità N del canale di Itaca
38°28'-47N 20°35'-73E WGS84
 - ⊕ 21 0-25M a N di Ák Marmara (estremità N di Itaca)
38°30'-47N 20°38'-93E WGS84
 - ⊕ 22 0-25M a E di Ák Áy Illias (estremità NE di Itaca)
38°26'-07N 20°42'-91E WGS84
 - ⊕ 23 0-25M a E di Ák Áy Ioannis (estremità SE di Itaca)
38°19'-20N 20°46'-36E WGS84
 - ⊕ 24 1M a S del fanale di N. Vardhíánoi
(estremità SW di Cefalonia)
38°06'-9N 20°25'-6E
 - ⊕ 25 0-2M a W di Ák Áy Theodhoroi (Kólpos Argostoliou)
38°11'-50N 20°27'-79E WGS84
 - ⊕ 26 2-25M a E di Ák Mounda (estremità SE di Cefalonia)
38°03'-20N 20°49'-97E WGS84
 - ⊕ 27 1M a N del fanale di Ák Skinari
(estremità N di Zákynthos)
37°56'-9N 20°42'-2E
 - ⊕ 28 1M a S di Ák Marathia (estremità SW di Zákynthos)
37°37'-9N 20°50'-0E
 - ⊕ 29 0-5M a E del fanale di Ák Krioneri
(estremità E di Zákynthos)
37°48'-26N 20°54'-89E WGS84
 - ⊕ 30 0-5M a S di Ák Oxiá
38°16'-60N 21°05'-95E WGS84

Nota: Le secche e i bassifondi attorno alle isole, specialmente N. Mathraki, non sono tutti indicati. Il riferimento è quello di una carta a grande scala.



NISOI OTHONI, ERIKOUSSA E MATHRAKI

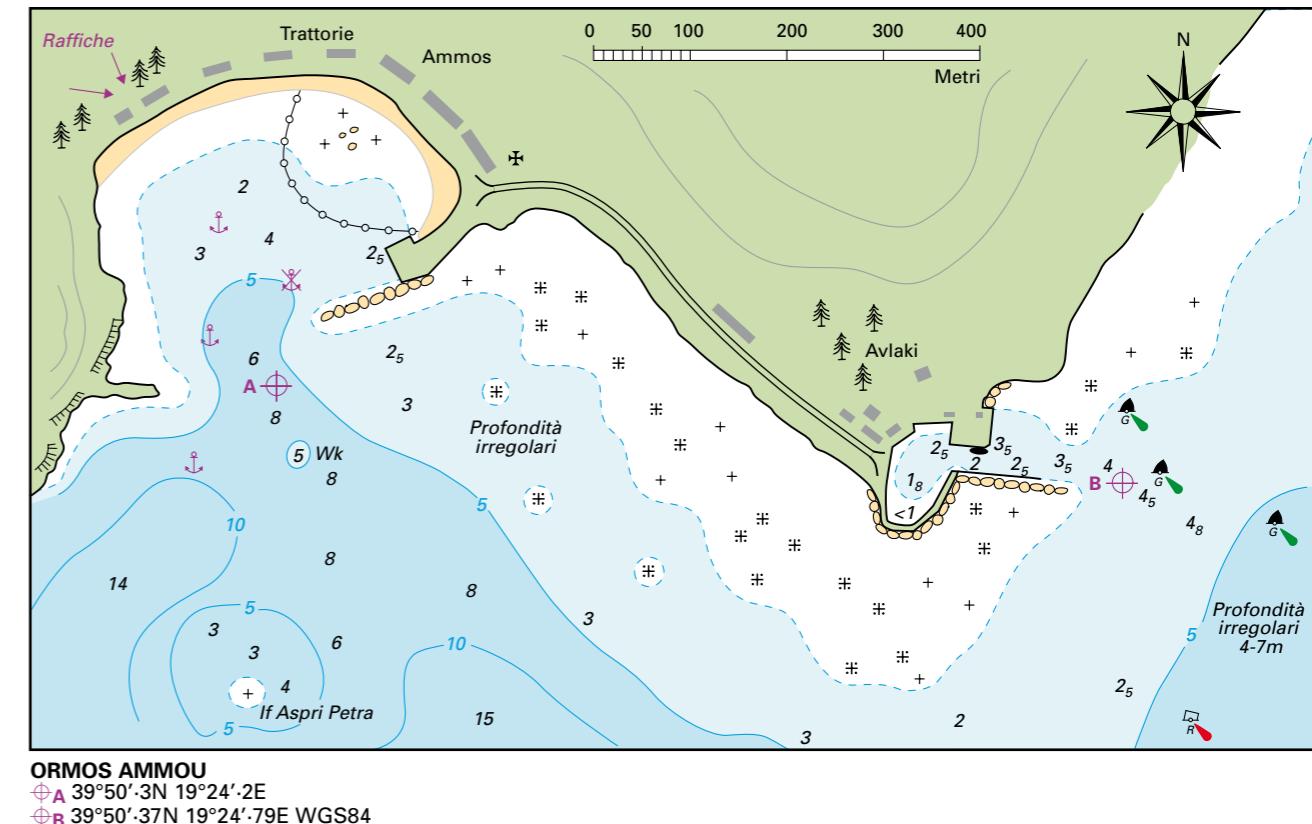
Guida rapida di consultazione

Vedi chiave di lettura p. 8

	Ridotto	Ormeggio	Carburante	Acqua	Proviste	Ristoranti	Piano
Corfù e isole limitrofe							
Nisós Othoní							
Órmos Fiki (Baia N)	C	C	O	O	O	O	•
Órmos Ammou (Baia S)	B	BC	O	B	C	C	•
Avlaki	B	B	O	B	C	C	•
Erikoússa (Baia S)	B	A	O	A	C	C	•
Nisos Mathraki							
Plakes	B	A	O	B	C	C	
Isola di Corfù							
Kassiopi	B	A	B	B	B	A	•
Ayios Stefanos	B	C	O	O	C	B	•
Kouloura	C	C	O	O	O	C	•
Kalami	C	C	O	O	O	C	•
Agni	C	C	O	O	O	C	•
Gouvía Marina	A	A	A	A	A	A	•
Limín Kérkira (Corfù)	A	AB	A	A	A	A	•
Mandraki	B	A	B	A	A	A	
Naok YC	B	A	O	A	A	A	
Benitses	B	A	B	A	C	B	•
Petriti	B	AC	O	A	C	B	•
Kavos (Levkimmi)	C	AB	O	B	O	O	•
Áy Stefanos (Avliotes)	B	AC	O	B	C	C	
Áy Yeoryiou	C	C	O	O	O	C	
Palaiókastrotrita	B	AC	B	B	B	A	•
Nisos Paxoí							
Lákka	B	AC	B	B	C	B	•
Longos	C	C	O	O	C	C	•
Gaios	A	A	B	B	B	B	
Mongonisi	A	AC	O	O	O	C	•
Costa continentale adiacente a Corfù							
Paganía ¹	A	C	O	O	O	O	•
Sayiadha	B	A	O	A	B	B	•
Ormiskos Valtou							
(Cala Igoumenítsa)	A	C	O	O	O	O	•
Igoumenítsa	C	AB	B	B	B	B	•
Platarias	B	A	B	A	B	B	•
Nisís Sívota e Moúrtos	B	AC	B	AB	B	B	•
Parga	B	AC	B	B	B	A	•
Áy Ioannou	C	C	O	O	O	O	•
Ó. Fanari	C	C	O	B	C	B	
Ligia	B	A	O	O	C	C	•
Préveza	A	AB	A	A	A	B	•
Cleopatra Marina	A	A	A	A	O	C	•
Amvrakikós Kólpos (Golfo di Amvrakia)							
Vónitsa	B	A	B	B	B	C	•
Loutráki	C	C	O	O	C	C	
Amfilokhia	C	AB	B	B	B	C	•
Menidhion	B	AC	O	O	C	C	
Koronísia	B	AB	O	O	C	C	
Nisos Levkas e isole limitrofe							
Levkas							
Levkas città	A	A	A	A	A	A	•
Levkas Marina	A	A	A	A	B	B	•
Ligia	C	AC	O	B	C	B	
Nikiana	B	A	B	A	C	B	•
Nidri	B	A	B	A	B	A	•

1 Vedi "Aree Vietate".

	Ridotto	Ormeggio	Carburante	Acqua	Proviste	Ristoranti	Piano
Baia Tranquilla (Tranquil Bay)							
Órmos Vlikho	A	C	O	O	O	O	•
Sívota	A	AC	B	A	C	B	•
Vasilíki	B	A	B	A	B	B	•
Nisos Meganísi							
Spartakóri	B	AC	B	B	C	C	•
Porte Vathi	A	A	O	A	C	C	•
Odyseas Marina	A	A	A	A	C	C	•
Abelíki e Kapáli	B	C	O	O	O	C	•
Porto Athéni	B	AC	O	B	C	C	•
Itaca (Itháki)							
Frikes	B	A	B	B	C	C	•
Kíoni	B	AC	O	O	C	C	•
Porto Vathi	A	AC	AB	B	B	B	•
Pera Pigadí	B	AC	O	O	O	O	•
Áy Andréou	C	C	O	O	O	O	
Ó. Pis'Aitou	O	C	O	O	C	C	
Porto Polis	C	C	O	O	C	C	
Nisos Kefallinía (Cefalonia)							
Fiscardo	A	AC	B	A	B	A	•
Áy Eufímia	B	AC	B	A	C	B	•
Sámi	B	AB	B	A	B	B	•
Póros	B	AC	B	A	B	B	•
Argostoli	A	AC	B	A	A	B	•
Argostoli Marina	A	A	B	B	B	B	•
Lixouri	B	A	B	A	B	B	•
Áy Kiriakí	C	C	O	O	O	C	
Assos	C	AC	O	B	C	B	•
Costa continentale adiacente al mare interno							
Palairos (Záverda)	B	A	B	A	B	B	•
Vounaki	B	A	A	A	C	C	
Mítika	B	AC	B	B	C	C	•
Nisos Kálamos							
Porto Kálamos	B	A	O	B	C	C	•
Porto Leone	B	C	O	O	O	O	•
Epískopi	B	AB	O	O	C	C	
Nisos Kástros							
Porto Kástros	B	A	O	A	C	C	•
Costa continentale							
Nisós Atoko	C	C	O	O	O	O	•
Astakós	B	A	B	A	B	C	•
Marathía	C	C	O	O	O	O	
Porto Pandelímon	AB	C	O	O	O	O	•
Nisís Petálas	B	C	O	O	O	O	
Nisís Oxiá	C	C	O	O	O	O	
Nisos Zákynthos (Zante)							
Áy Nikólaos	B	A	B	B	C	C	•
Porto Zákynthos	A	A	B	A	A	A	•
Porto Roma	O	C	O	O	O	C	
Lagána	C	C	O	O	C	B	•
Órmos Kerí	C	C	O	O	O	C	•
Porto Vroma	C	C	O	O	O	O	

**Niso Othoni e Erikoussa**

Nella traversata dall'Italia a Corfù si incontrano due isole, Othoni ed Erikoussa, situate al largo della costa N di Corfù. Entrambe offrono utili ancoraggi di cui spesso le barche si servono per spezzare la navigazione tra l'Italia e l'isola greca.

Nisís Othoni (Othonoi Fano)

Isola brulla e prominente, alta 500m con scogliere a



Ormos Ammou e il porto di Avlaki sulla costa S di Nisos Othoni, visti da SW in direzione di Ak Kastri. Miltiadis Vitsikanos

sola. Giungendo da W puntare sull'estremità SW dell'isola dove la torretta del faro rimane occultata fin quando non si sarà nelle immediate vicinanze. Le case del villaggio si avvistano entrando nella baia.

Pericoli Avanzare con prudenza nelle vicinanze di Ifalos Aspri Petra (1,8m), secca rocciosa affiorante situata nell'area di avvicinamento S. Porre attenzione anche agli scogli sommersi antistanti il lato E dell'ingresso.

Ormeggi

Ammos Effettuare l'atterraggio da SW con un membro d'equipaggio a prua. Dare fondo in 2-10m d'acqua all'esterno dell'area di balneazione, senza ostruire l'accesso al porticciolo. Il traghetto ora attracca al porto di Avlaki. Il fondo di sabbia e alghe è quasi ovunque buon tenitore, tuttavia l'ancora potrebbe incattivarsi in qualche roccia verso l'interno della baia. Possibile l'attracco di prua lungo parte della banchina, pur tenendo conto del rapido innalzamento del fondale in alcuni tratti. In alternativa mettersi alla fonda agganciando una lunga cima sul lato esterno dei frangiflutti.

Ridosso L'usuale NW genera lievi raffiche fuori della baia e un po' di onda si insinua all'interno, senza tuttavia compromettere la sicurezza dell'ormeggio in condizioni di tempo stabile. Il tozzo frangiflutti sul lato W della baia fornisce ulteriore ridosso dall'onda di fondo che può penetrare. Aperto a S.

Avlaki Il porto pescatori a E di Ammos è stato dragato e ampliato. L'avvicinamento presenta fondali scarsi con profondità irregolari tra 4-10m. Avvicinarsi da SE con Nisis Mathraki a poppa passando tra le boe che delimitano il canale. Le barche possono ormeggiare di fianco alla nuova banchina o alla passerella.

Ridosso Il porto offre discreta protezione dai venti prevalenti da NW. Con venti meridionali, invece, si forma un po' di onda e forti venti da S lo rendono impraticabile.

Servizi e attrezzature portuali

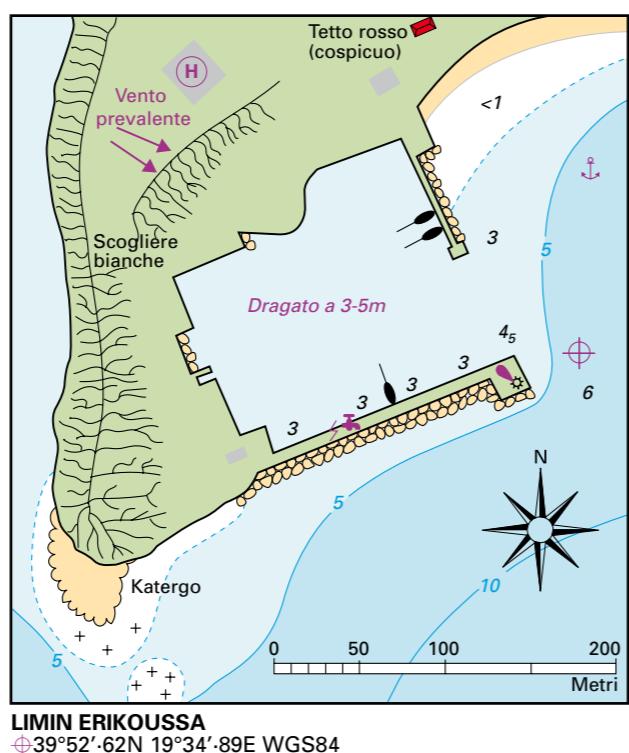
Acqua in banchina ad Avlaki. Diverse trattorie, spesso con pesce fresco. Proviste limitate. Traghetto per Corfù.

Ormos Fiki

La baia sul lato N dell'isola offre un sicuro ancoraggio in caso di venti da S e SE. Prestare attenzione ai numerosi scogli emersi e affioranti situati nelle immediate vicinanze. Se si possiede un'ancora ad aratro dare fondo su una chiazza sabbiosa, anche se una Fisherman può fare presa sulla roccia - nel caso, servirsi di un grippiale. Avvicinarsi a riva con cautela a causa della secca che si estende dal centro della baia. Essendomi servito di questo ancoraggio per rifugirmi da una burrasca da SE, posso affermare che il ridosso da questo quadrante è ottimo.

Nisos Erikoussa (Merlera, Merikha)

Circa 7M a E di Othoni si incontra quest'isola, più bassa rispetto alla vicina Othoni e altrettanto difficile



da individuare fino a 1,5-2M dall'arrivo con la normale foschia estiva. L'unico paese di Erikoussa si affaccia sulle sponde dell'ampia baia sabbiosa che si apre a S, ben ridossata dai venti prevalenti di NW.

Porto Erikoussa

Avvicinamento

Il porto è ubicato sul lato W della grande baia che si apre sulla costa S dell'isola. L'avvicinamento non presenta pericoli, ad eccezione delle secche rocciose che fuoriescono per un centinaio di metri da Ak Katergo e da Ak Stamoleka delimitanti la baia.

Di notte Si notano le luci dell'abitato e quelle intorno alla centrale elettrica a E del paese.

Ormeggi

Il porto oggi è dotato di una nuova banchina con profondità adeguate (3-4m) sul lato interno del molo frangiflutti e lungo il molo a levante. Quasi tutti gli ormeggi sono provvisti di corpo morto. Non vanno occupati i posti destinati alle barche turistiche e ai traghetti che da Corfù raggiungono Erikoussa con regolarità. Lo stesso vale anche per gli spazi utilizzati dalle piccole navi da cabotaggio che saltuariamente usano il porto. Capitaneria di porto. Fascia tariffaria 2/3.

In alternativa, dare fondo nella baia in 3-6m d'acqua su fondo sabbioso buon tenitore. Nel porto il fondo è di fango e detriti, in genere buon tenitore.

Ridosso Buono all'ancora dai venti prevalenti di NW, nonostante le raffiche che investono la baia. All'interno del porto buona protezione da tutti i quadranti.

Servizi e attrezzature portuali

Acqua e corrente in banchina. Trattorie, diverse con

buon pesce fresco. Proviste limitate. Traghetto per Corfù.

Informazioni generali

Grazie alle migliorie, ora il porto offre un ormeggio sicuro alle barche in transito in questo avamposto settentrionale della Grecia.

Un ancoraggio utile nel tratto di mare tra la Grecia e l'Italia, ben ridossato in estate dai venti prevalenti settentrionali. La bella spiaggia sabbiosa richiama le barche turistiche provenienti da Corfù, ma dopo le 1600 spariscono e l'ancoraggio diventa tranquillo. La sola nota negativa che disturba la quiete notturna è il rumore della centrale elettrica nelle vicinanze.

Nota La costa E dell'isola offre deliziose insenature e baie accessibili con calma di vento o leggeri venti da NW.

Nisis Mathraki

L'isola fronteggia la punta NW di Corfù ed è tempestata di scogli emergenti e affioranti. In prossimità di queste acque la navigazione impone la massima cautela, specialmente col vento prevalente di NW, quando diventa difficile individuare chiaramente questi pericoli. Programmare dunque l'avvicinamento all'isola per il mattino, prima che si instauri la brezza. Sulla costa E si trova il porticciolo di Plakes.

Plakes

⊕ 39°47'·8N 19°45'·55E

Il porto si trova sulla costa E dell'isola, verso l'estremità NE. Effettuare l'atterraggio dal quadrante settentrionale a causa delle secche che dalla costa si estendono verso la parte SE del porto. Due frangiflutti in pietra racchiudono il vecchio molo a protezione della darsena dei pescatori. Fondali di 3m all'ingresso e 1,5-2,0m sul lato esterno del molo che protegge la darsena interna. Ormeggiare di prua o di poppa al molo evitando di occuparne l'estremità riservata al traghetto. Questa zona tende però a insabbiarsi e in alcuni punti le profondità sono inferiori a 1,5m. Il porticciolo è minuscolo, perciò è meglio prepararsi alla manovra prima di entrare. Buono il ridosso, esposto solo a NE.

Diverse trattorie nelle vicinanze e provviste essenziali per la cambusa. Incantevoli spiagge sabbiose nei dintorni.

- ⊕ 3 0,35M a N di Ák Aikateríni (Corfù N) 39°49'·70N 19°51'·05E WGS84
- ⊕ 4 Metà canale tra Nisis Peristerai e Ák Psaromíta 39°47'·29N 19°57'·19E WGS84
- ⊕ 5 0,25M a E di Ifalos Sérpa (canale N di Corfù) 39°46'·24N 19°57'·86E WGS84
- ⊕ 6 0,5M a E di Ák Kommeno (Gouvia) 39°39'·82N 19°52'·45E WGS84
- ⊕ 7 0,5M a E di Ák Sidhero (costa E di Corfù) 39°37'·36N 19°56'·61E WGS84
- ⊕ 8 0,6M a E del fanale di Ák Levkímmis 39°28'·03N 20°04'·91E WGS84
- ⊕ 9 3M a SE di Asprokavos (estremità S di Corfù) 39°19'·43N 20°09'·57E WGS84

Nisos Kerkira (Isola di Corfù)

Sono in molti a conoscere poco lo Ionio, ma pochi non hanno mai sentito parlare di Corfù. I riferimenti dalle epiche omeriche fino ai giorni nostri descrivono l'isola come un paradiso lussureggianti che esercita una grande suggestione sul visitatore. In un'epoca di turismo di massa, la magia di Corfù è guastata dal costante andirivieni di aerei che scaricano sciami di vacanzieri; non a caso la stragrande maggioranza è diretta esclusivamente qui, tralasciando le altre località dello Ionio. È dunque quasi sorprendente constatare che sull'isola ancora si trovino angoli di grande bellezza.

È un'isola di forma falciforme antistante la costa ovest dell'Albania e della Grecia continentale. Il canale che ne separa l'estremità settentrionale dall'Albania è largo appena un miglio e da Corfù si può vedere abbastanza distintamente la postazione militare di Butrino. In netto contrasto alle montagne brulle dell'Albania, Corfù offre scenari verdi e lussureggianti che dal Monte Pandokrator a nord discendono fino alle pianure costiere a sud. Il centro dell'isola è caratterizzato da altezze accidentate interrotte da verdi vallate e campi erbosi. Vedendo le mucche pascolare sulle pendici dell'entroterra si stenta a credere di trovarsi in Grecia.

Porti per piccole barche intorno a Corfù

Intorno alle coste dell'isola sono spuntati diversi porti per piccole barche stanziali. Di solito sono molto affollati o riservati a qualche albergo adiacente per le attività aquatiche. Il ridosso è generalmente precario, a meno che non ci si infili ben all'interno. In questo testo non sono menzionati in dettaglio, tuttavia le barche di piccola taglia possono tentare e fare una ricognizione.



In ogni caso prendere in considerazione un ancoraggio alternativo.

Costa nord di Corfù

Nel tratto di mare compreso tra Nisis Erikoussa e Ak Dhraatis, un capo basso e irregolare sul quale discendono impervie scogliere bianche, e lungo la costa nord di Corfù, spesso si genera una corrente di direzione W. Quest'ultima, associata ai venti prevalenti da NW, produce un mare burrascoso, che rende parecchio disagevole la navigazione in questa parte dell'isola.

Percorrendo la costa da W, pochi sono i ridossi per il diporto fino a Ak Ay Aikaterini. A Sidhari (39°47'·6N 19°42'·7E), Astrakari (39°47'·8N 19°45'·5E) e Rodha (39°47'·5N 19°47'·5E) ci sono dei porticcioli minuscoli o dei moletti dove però possono trovare riparo solo piccole barche. In alternativa, si può stare alla fonda di fronte alle spiagge, tuttavia si tratta di rade aperte e pertanto il ridosso dai venti prevalenti è molto scarso.

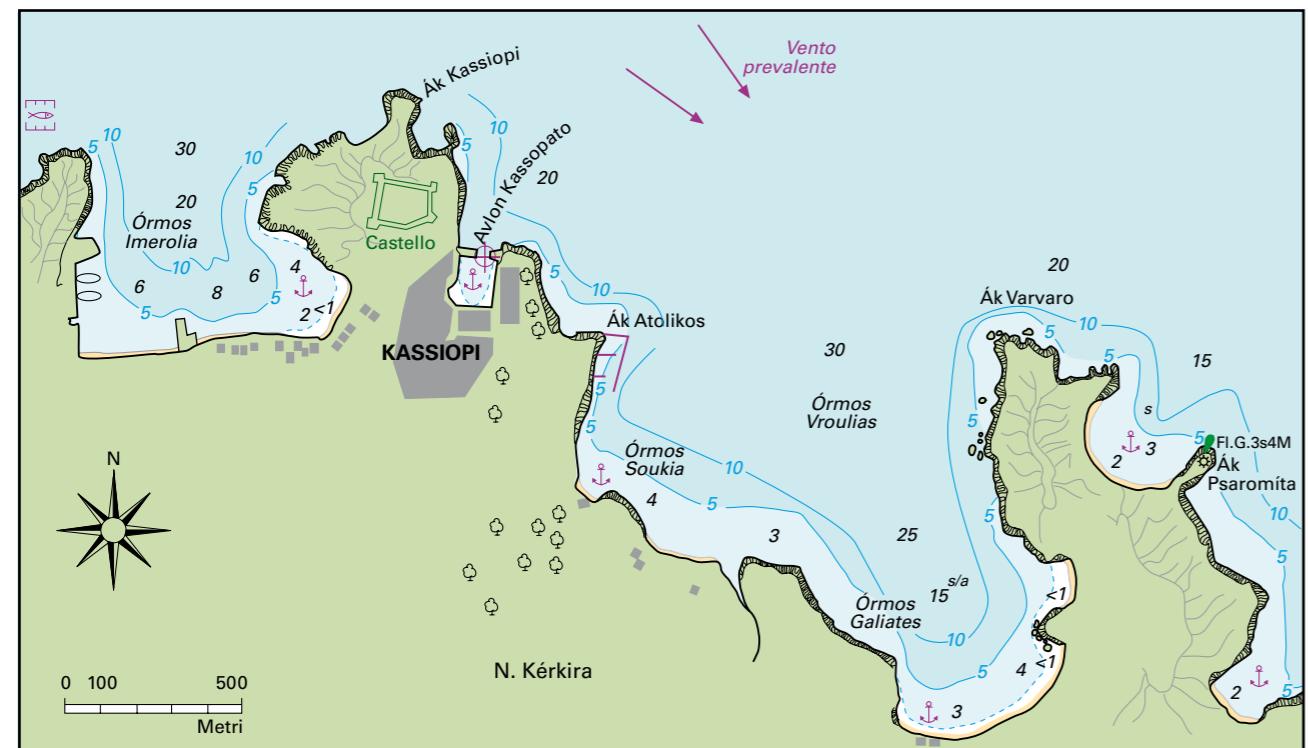
Ormos Imerolia

⊕ Banchina dei pescherecci
39°47'·44N 19°54'·56E WGS84

La baia intaglia il fianco W di Ak Kassiopi. Con venti leggeri da NW-W è possibile ancorarsi su fondo di fango, sabbia e alghe, non ovunque buon tenitore.

Nell'angolo SW della baia esiste un'area in calcestruzzo a funzione di banchina per i pescherecci. Se c'è spazio si può ormeggiare di poppa o di fianco, tenendosi comunque pronti a spostarsi se si occupa il posto di un peschereccio. Trattorie aperte nei mesi estivi.

Nota È in corso la pianificazione di un marina a Ormos Imerolia. Nella prima fase saranno utilizzate le strutture in cemento esistenti per ottenere 70 ormeggi (LOA 50m). Il piano completo prevede 400 posti (LOA 80m).



DA ÓRMONS IMEROLA A ÁK PSAROMITA

Kassiopi (Avlon Kassapeto)

Avvicinamento

Da W si avvistano il castello sul promontorio e le case intorno a Ormos Imerolia. Da E compaiono anzitutto gli edifici di Kassiopi. Il porticciolo rimane occultato fintantoché non si sarà dentro la baia.

Ormeggi

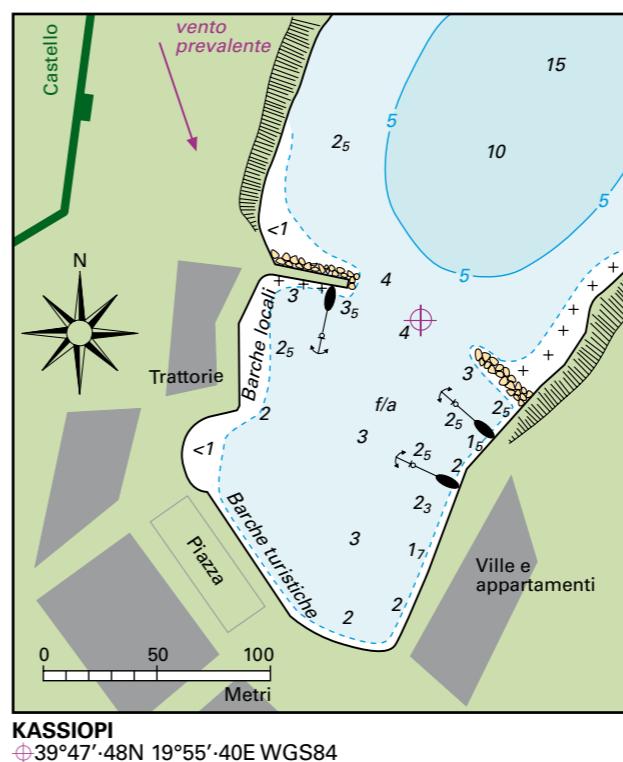
Ormeggiare di prua o di poppa alla banchina sul lato E oppure al breve frangiflutti sul lato W (solo su prenotazione). Attenzione alle profondità irregolari e alla massicciata a ridosso della banchina; meglio ormeggiare di prua per evitare possibili danneggiamenti al timone. Fondo di fango e alghe, buon tenitore una volta che l'ancora ha morso saldamente sul fondo. **Ridosso** Adeguato dalla brezza dominante da NW-W, nonostante vi penetri un po' di onda. Se il vento gira a N o NE l'ormeggio diventa molto disturbato se non addirittura insostenibile.

Servizi e attrezzature portuali

Acqua e corrente in banchina. Una stazione carburante in paese. Buone possibilità di spesa e numerosi ristoranti e trattorie di ogni tipo. Banca. Sportello ATM. Ufficio postale. Noleggio di auto e motorini.

Informazioni generali

Kassiopi è una vivace località turistica con molti alberghi e appartamenti estivi disseminati attorno all'agglomerato originale. In luglio e agosto pullula di turisti, ma fuori stagione si ritrova il fascino del villaggio di pescatori di un tempo.



KASSIOPI
39°47'·48N 19°55'·40E WGS84

Costa est di Corfù

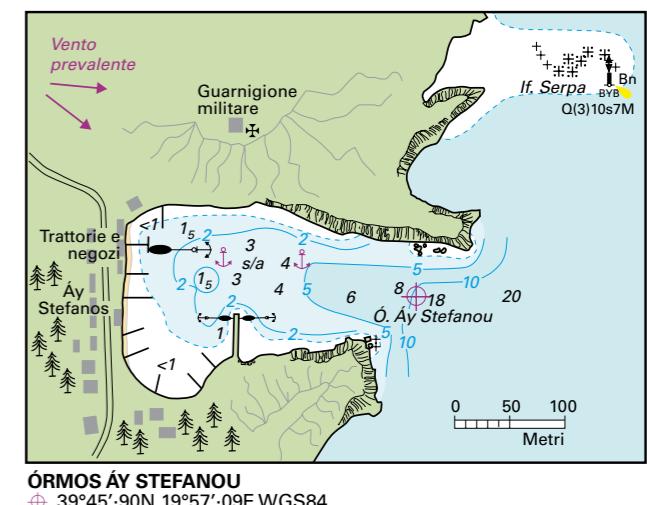
Canale nord di Corfù (Vorion Stenon Kerkiras)

Arrivando da N, passare tra Nisis Peristerai e Corfù e imboccare con cautela il canale fino a quando non si avvista la meda della cardinale E di Ifalos Serpa. Lasciare la meda ampiamente a dritta, poiché questa non si trova esattamente sull'estremità della secca. Passando il canale all'esterno di Ifalos Serpa ci si troverà a un miglio scarso dalla costa albanese. Di notte, il fanale Fl.R.5s5M su Nisis Peristerai spicca alla distanza di chiarata e una volta imboccato il canale si avvisterà il fanale Q(3)10s7M della meda di Ifalos Serpa.

Ayios Stefanos

Piccola insenatura che incide il Canale Nord di Corfù, immediatamente a S di Ifalos Serpa. Attenzione a una grande boa gialla circa 600m a sud dell'ingresso.

Portarsi al centro della baia e dare fondo in 3-6m d'acqua su fondo fangoso con alghe compatte che potrebbero ostacolare la presa immediata dell'ancora. Ottimo ridosso dal NW, ma i venti da E-SE la investono completamente. Sul lato S della baia c'è un grezzo molo in pietra, di solito occupato dalle barche locali e, comunque, con profondità scarse. Alcune trattorie sono provviste di brevi moli a cui le barche possono



ÓRMONS ÁY STEFANOU
39°45'·90N 19°57'·09E WGS84



Il grazioso villaggio di Kassiopi è spesso sovraffollato sia a terra che in porto. Miltiadis Vitsikanos



La baia di Ay Stefanos vista da N verso il Canale Nord di Corfù.

